

CODICE ETICO DI CONDOTTA IN MATERIA DI SAFEGUARDING

Approvato in data 24/08/2024



PREMESSA.....	2
PRINCIPI GENERALI	2
INTEGRITA' e RISPETTO	3
INCLUSIVITA' E DIVERSITA'	4
SICUREZZA E BENESSERE	6
LINEE GUIDA SPECIFICHE.....	7
PROTEZIONE DEI MINORENNI	9
PREVENZIONE DEL BULLISMO	12
CONTRASTO ALLA VIOLENZA.....	13
RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI.....	15
CONSEGUENZE PER LA VIOLAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA.....	16
DISPOSIZIONI FINALI - IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO	16
CONCLUSIONI	17

PREMESSA

Il presente Codice di Condotta costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione Controllo ex D. Lgs. 39/2021 ed ha lo scopo di creare un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo per tutti i partecipanti, con un particolare focus sulla protezione dei minorenni, la prevenzione del bullismo e la condanna della violenza.

La “tolleranza zero” costituisce il mantra del presente Codice di Condotta respingendo senza eccezioni ogni comportamento che manifesti in qualsiasi declinazione l’espressione di una discriminazione, sia essa in relazione al genere, all’età, all’etnia, all’orientamento sessuale, alle condizioni fisiche o psicologiche, all’abilità, alle condizioni sociali, all’istruzione e comunque a qualsivoglia elemento ritenuto di vulnerabilità, e in quanto tale strumentalizzato, per (s)qualificare un soggetto.

All’interno del Codice di Condotta sono descritti i “Principi Generali” ovvero quelle regole che devono diventare consuetudine per poter essere l’espressione di azioni concrete volte a creare una cultura sportiva che valorizzi l’integrità, il rispetto, la sicurezza e l’inclusività di tutti attraverso una partecipazione, organizzata o non organizzata, che abbia per obiettivo l’espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l’ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli, garantendo un ambiente sano e positivo per tutti i partecipanti all’attività sportiva.

Sono poi descritte le attività e gli impegni assunti dalla POLYSPORT BASKET LAVAGNA ASD (di seguito la “Società”) per la promozione di una cultura e di un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l’uguaglianza e l’equità, nonché valorizzino le diversità.

PRINCIPI GENERALI

I principi generali alla base del presente Codice di Condotta sono:

1. Integrità e Rispetto

Promuovere un ambiente di gioco basato su integrità, rispetto reciproco e fair play.

2. Inclusività e Diversità

Favorire l’inclusività, senza discriminazioni di genere, etnia, religione, orientamento sessuale o abilità.

3. Sicurezza e Benessere

Assicurare la sicurezza fisica e psicologica di tutti i partecipanti, con particolare attenzione ai minorenni

È fondamentale che tutti i membri della “Società” - inclusi giocatori, allenatori, genitori, arbitri e spettatori - comprendano e aderiscano a questi principi per garantire un'esperienza sportiva positiva e costruttiva per tutti.

INTEGRITA' e RISPETTO

Integrità

Tutti gli associati devono agire con onestà in ogni momento, evitando qualsiasi forma di inganno, trucco o comportamento scorretto.

Tutti i partecipanti, inclusi atleti, allenatori, arbitri, genitori e spettatori, devono dimostrare un comportamento esemplare, sia dentro che fuori dal campo. Questo include la gestione delle proprie emozioni, il rispetto per le decisioni degli arbitri e il rispetto per tutti gli avversari e i compagni di squadra.

Le decisioni e le azioni devono essere trasparenti. Le ragioni dietro le decisioni importanti devono essere comunicate chiaramente a tutti i membri della Società coinvolti. Scopo del presente Codice di Condotta è promuovere la lealtà verso la squadra e la Società, agendo sempre nel migliore interesse collettivo.

Rispetto Reciproco

Gli atleti devono competere onestamente, senza cercare di ottenere vantaggi ingiusti attraverso comportamenti antisportivi, inganni o infrazioni delle regole del gioco.

Le relazioni tra tutti i membri della Società devono basarsi sulla lealtà reciproca, che comprende fiducia, affidabilità e sostegno. Gli allenatori devono essere leali verso i propri atleti, favorendo il loro sviluppo personale e sportivo, e gli atleti devono essere leali verso i propri compagni di squadra e allenatori.

Tutti i membri della Società devono trattarsi con rispetto, indipendentemente dal ruolo, dalle differenze personali o dai risultati sportivi. Questo include compagni di squadra, avversari, allenatori, arbitri e spettatori.

La comunicazione deve essere positiva, costruttiva e non offensiva. Gli insulti, le umiliazioni e i comportamenti aggressivi non sono tollerati. Le regole del gioco e le decisioni degli arbitri devono essere rispettate in ogni momento. Le contestazioni devono essere fatte in modo appropriato e rispettoso.

Fair Play

Tutti gli associati devono competere in modo leale, rispettando sia le regole del gioco che lo spirito sportivo, riconoscendo e apprezzando i meriti degli avversari e dei compagni di squadra, vincendo con modestia e perdendo con dignità.

La Società incentiva il supporto reciproco tra i compagni di squadra, aiutandoli a migliorare e celebrando insieme i successi e le sconfitte.

I Giocatori sono tenuti a partecipare agli allenamenti e alle competizioni con impegno, dedizione e responsabilità, dando sempre il massimo con lealtà ed onestà, evitando l'uso di sostanze vietate e comportamenti rischiosi.

I Giocatori sono tenuti a collaborare con compagni di squadra e allenatori, contribuendo positivamente all'ambiente di squadra favorendone la coesione e la crescita.

Gli Allenatori devono essere un esempio positivo di integrità e rispetto per tutti i membri della squadra, promuovendo l'educazione continua sui valori dell'integrità, del rispetto e del fair play.

Gli Allenatori sono tenuti ad un "Ascolto Attivo", volto ad ascoltare e rispettare le opinioni e le esigenze dei giocatori, creando un ambiente di fiducia e supporto.

I Genitori e gli Spettatori sono tenuti a svolgere e celebrare un "Supporto Positivo", incoraggiando e sostenendo i giovani atleti in modo positivo, evitando critiche eccessive o comportamenti aggressivi, rispettando tutti i partecipanti, inclusi avversari, arbitri e altri spettatori, mantenendo una relazione costruttiva e rispettosa prima, durante e dopo le competizioni.

Coloro chiamati a svolgere la funzione di arbitri sono tenuti a mantenere un comportamento professionale in ogni momento, contribuendo ad un ambiente di gioco positivo, improntato ad imparzialità e giustizia nelle decisioni applicando le regole in modo coerente e paritetico, trattando tutti i partecipanti con lealtà e rispetto.

INCLUSIVITA' E DIVERSITA'

La Società deve lavorare per rendere la pallacanestro accessibile a tutti, indipendentemente da abilità fisiche, economiche o sociali. Questo include iniziative per abbattere le barriere economiche e fornire opportunità a chi proviene da contesti svantaggiati.

La diversità deve essere attivamente promossa all'interno delle squadre e delle organizzazioni sportive che devono adottare politiche e pratiche che valorizzino e rispettino le differenze di genere, etnia, religione, orientamento sessuale e abilità.

Nell'ambito delle proprie disponibilità, La Società tende ad implementare programmi educativi per una condivisa sensibilizzazione sull'importanza dell'inclusività e della diversità, e per combattere ogni forma di discriminazione e pregiudizio.

A tal fine, la Società è tenuta a:

(i) diffondere e far sottoscrivere a tutti i partecipanti il presente Codice di Condotta che esplicita chiaramente i principi di integrità, rispetto, sicurezza e inclusività, con specifiche sanzioni per le violazioni.

(ii) creare una Commissione responsabile del monitoraggio e della valutazione dell'aderenza ai principi etici, con la possibilità di intervenire in caso di comportamenti inappropriati.

(iii) implementare un sistema di feedback anonimo per permettere a tutti i membri di segnalare problemi o comportamenti non etici, garantendo che ogni segnalazione sia presa seriamente e affrontata in modo appropriato.

La Società deve garantire che tutte le persone abbiano uguali opportunità di partecipare alle attività sportive, senza discriminazioni, identificare e rimuovere le barriere che potrebbero ostacolare la partecipazione di persone provenienti da diverse comunità, creare un ambiente accogliente e sicuro per tutti, dove ogni individuo si sente benvenuto e valorizzato.

La Società è tenuta a riconoscere e rispettare le differenze individuali, comprendendo che la diversità è una risorsa che arricchisce l'esperienza sportiva. Deve essere promossa la consapevolezza e l'apprezzamento delle diverse prospettive ed esperienze all'interno della comunità sportiva, assicurando che tutti i partecipanti siano trattati con equità e giustizia, senza pregiudizi o favoritismi.

Da ultimo, La Società deve supportare e solidarizzare con coloro che possano aver subito discriminazioni o esclusione, lavorando attivamente per creare un ambiente più inclusivo.

I Giocatori sono tenuti a collaborare con tutti i compagni di squadra, rispettando le loro differenze e valorizzando il contributo di ciascuno, devono prontamente segnalare e opporsi a qualsiasi forma di discriminazione o esclusione all'interno della squadra o durante le competizioni.

Gli Allenatori devono essere un esempio di comportamento inclusivo e rispettoso, promuovendo attivamente i valori della diversità all'interno della squadra al fine di creare un ambiente di allenamento e competizione che sia sicuro, accogliente e rispettoso per tutti i giocatori, indipendentemente dalle loro differenze. Ove necessario gli Allenatori sono tenuti a partecipare a programmi di formazione continua sull'inclusività e la diversità, e promuovere tali programmi tra i giocatori.

I Genitori si adoperano per incoraggiare e supportare tutti i giovani atleti, rispettando le loro differenze e promuovendo un comportamento inclusivo tra loro anche partecipando attivamente alle iniziative della Società volte a promuovere l'inclusività e la diversità.

A tal fine, la Società promuove eventi sportivi e sociali che celebrino la diversità e favoriscano l'inclusione, come giornate culturali, tornei inclusivi e attività di team building, anche collaborando con organizzazioni locali e nazionali che promuovono la diversità e l'inclusività per scambiare risorse e buone pratiche.

SICUREZZA E BENESSERE

Sicurezza Fisica

Le strutture sportive devono essere sicure, adeguate per prevenire infortuni e ben mantenute. La Società deve garantire che tutti gli equipaggiamenti siano in buone condizioni e conformi alle normative di sicurezza, le attrezzature devono essere regolarmente ispezionate e mantenute in buone condizioni

La Società deve promuovere pratiche e procedure volte a prevenire infortuni. Questo include un riscaldamento adeguato, l'uso corretto delle attrezzature e la presenza di personale qualificato in pronto soccorso durante le attività sportive.

I Giocatori sono tenuti a seguire tutte le regole di sicurezza stabilite dalla Società, comprese quelle relative all'uso delle attrezzature e alla partecipazione agli allenamenti e alle competizioni. I Giocatori sono tenuti a comunicare immediatamente agli allenatori o al personale qualsiasi infortunio o disagio fisico.

In caso di infortunio la Società è tenuta a garantire che sia disponibile un pronto intervento medico e che siano seguite procedure appropriate per la gestione dell'emergenza. Deve essere quindi garantito l'accesso a un supporto medico adeguato durante gli allenamenti e le partite, inclusa la presenza di personale qualificato in grado di gestire infortuni e emergenze mediche.

In ogni caso i Giocatori sono tenuti a trattare i compagni di squadra con rispetto, evitando comportamenti che possano mettere a rischio la loro sicurezza fisica o psicologica.

Gli Allenatori devono fornire una supervisione adeguata durante tutte le attività sportive, assicurandosi che i giocatori seguano le regole di sicurezza. A tal fine gli Allenatori devono essere un esempio di comportamento sicuro e rispettoso, promuovendo una cultura della sicurezza e del benessere all'interno della squadra.

Sicurezza Psicologica

Oltre alla sicurezza fisica, è fondamentale garantire il benessere psicologico degli atleti, creando un ambiente di supporto e privo di pressioni eccessive.

La Società nel rispetto del presente Codice di Condotta mira a creare un ambiente di gioco positivo e supportivo, libero da bullismo, discriminazione e abusi. Ogni individuo deve sentirsi rispettato e valorizzato. A tal fine, ove richiesto, si rende disponibile a fornire supporto emotivo e psicologico agli atleti, in particolare ai minorenni, attraverso consulenze e risorse appropriate.

Gli allenatori devono essere formati per riconoscere e gestire lo stress e i problemi emotivi dei loro atleti. In ogni caso, la Società incoraggia una comunicazione aperta e rispettosa tra tutti i membri dell'Organizzazione medesima, favorendo un clima di fiducia e comprensione.

Attenzione ai Minorenni

La Società favorisce e condivide politiche specifiche per la protezione dei minorenni, assicurando che siano sempre sotto la supervisione di adulti responsabili e qualificati.

La Società è obbligata ad ottenere il consenso informato dei genitori o tutori per tutte le attività sportive che coinvolgono minorenni, inclusi viaggi, competizioni e allenamenti.

La Società deve garantire che gli allenatori e il personale siano adeguatamente formati su come lavorare con i minorenni, comprendendo le loro esigenze specifiche e le normative sulla protezione dei minori.

Qualsiasi denuncia che coinvolga un minore come presunta vittima, i genitori o il tutore legale del minore devono essere informati, a condizione che ciò non sia considerato un rischio per la sicurezza di tale minore.

LINEE GUIDA SPECIFICHE

Rispetto delle Regole

Tutti i giocatori, allenatori e spettatori devono rispettare le regole del gioco e le decisioni degli arbitri. È fondamentale che tutti i partecipanti (giocatori, allenatori, arbitri, genitori e spettatori) conoscano e comprendano le regole del gioco. L'Organizzazione sportiva deve garantire che le informazioni sulle regole siano facilmente accessibili e comprensibili e si impegna ad organizzare, se necessario, sessioni di formazione periodiche per allenatori e giocatori sulle regole del gioco, assicurando che siano aggiornati sulle eventuali modifiche alle normative.

I facenti funzione di arbitri devono applicare le regole in modo coerente e imparziale, trattando tutti i giocatori equamente. Le decisioni degli arbitri devono essere rispettate da tutti i partecipanti.

Comportamento Sportivo

La POLYSPORT BASKET LAVAGNA promuove comportamenti sportivi e rispettosi in campo e fuori dal campo, valorizzando l'importanza del lavoro e dello spirito di squadra valorizzando il fair play in tutte le competizioni.

Gli allenatori devono incoraggiare i giocatori a competere con spirito sportivo, mostrando rispetto per gli avversari, gli arbitri e i compagni di squadra.

Gli atleti devono trattare gli avversari con rispetto, evitando comportamenti aggressivi, provocatori o antisportivi. Stringere la mano agli avversari prima e dopo la partita è un gesto di rispetto che dovrebbe essere incoraggiato.

I giocatori e gli allenatori devono rispettare le decisioni degli arbitri, senza contestarle in modo aggressivo o irrispettoso. Eventuali reclami devono essere presentati in modo appropriato attraverso i canali ufficiali.

Educazione e Sviluppo

Favorire l'educazione e lo sviluppo personale e sportivo degli atleti, con un particolare focus sui minorenni deve essere un fondamentale obiettivo per la Società.

Gli allenatori devono promuovere lo sviluppo integrale dei giocatori, focalizzandosi non solo sulle abilità tecniche e tattiche, ma anche sui valori etici e comportamentali. Gli allenatori devono essere disponibili per discutere con i giocatori dei loro progressi e delle loro difficoltà, riconoscendo le esigenze individuali degli atleti, offrendo supporto personalizzato per il loro sviluppo personale e sportivo.

Azioni Concrete

- All'inizio di ogni stagione, organizzare sessioni di orientamento per giocatori, allenatori e genitori per discutere le regole del gioco, i principi del fair play e l'importanza del rispetto reciproco
- Implementare programmi educativi che includano workshop su temi come la gestione delle emozioni, la comunicazione efficace e la risoluzione dei conflitti, coinvolgendo esperti in psicologia sportiva e coaching.

- Stabilire un sistema di feedback continuo in cui i giocatori possano esprimere le loro opinioni sulle dinamiche di squadra, le modalità di allenamento e le relazioni interpersonali, permettendo miglioramenti costanti
- Diffondere il codice di condotta che tutti i partecipanti devono sottoscrivere. Questo codice dovrebbe includere linee guida specifiche su come comportarsi in diverse situazioni, promuovendo valori di rispetto, fair play e integrità
- Istituire premi e riconoscimenti per i giocatori, gli allenatori e le squadre che dimostrano comportamenti sportivi esemplari, incentivando così il rispetto delle regole e del fair play

Queste linee guida e azioni concrete mirano a promuovere un ambiente sportivo positivo e costruttivo, dove il rispetto delle regole, il comportamento sportivo e lo sviluppo personale e tecnico siano valori centrali.

PROTEZIONE DEI MINORENNI

Ambiente sicuro

Scopo del Codice di Condotta è creare e mantenere un ambiente sicuro e protetto per tutti i minorenni, garantendo che le attività siano supervisionate da adulti qualificati e affidabili.

Ogni attività sportiva, inclusi gli allenamenti, le partite e i viaggi deve essere vigilata da adulti che devono avere competenze appropriate e le attestazioni necessarie per lavorare con i minorenni previa acquisizione da parte dell'Organizzazione sportiva di evidenza documentale del casellario giudiziale.

Le strutture sportive devono essere progettate e mantenute per garantire la sicurezza dei minorenni. Devono essere adottate misure di sicurezza per prevenire incidenti e accessi non autorizzati alle aree riservate ai giovani atleti.

L'Organizzazione sportiva deve sviluppare e implementare politiche di protezione dei minorenni che includano linee guida su come prevenire, riconoscere e rispondere a possibili abusi o situazioni di rischio. Queste politiche devono essere chiaramente comunicate a tutto il personale, ai genitori e agli atleti.

Formazione degli Allenatori

Gli allenatori devono essere formati sulle tematiche della protezione dei minori, inclusi il riconoscimento e la gestione di situazioni di abuso o maltrattamento.

Senza pretesa di esaustività per “abuso” deve intendersi: l’abuso psicologico, l’abuso fisico, la molestia sessuale, l’abuso sessuale, la negligenza, l’incuria, l’abuso di matrice religiosa, il bullismo, il cyber bullismo, i comportamenti discriminatori.

Gli allenatori devono partecipare a corsi di formazione obbligatori sulla protezione dei minori. Questi corsi devono coprire argomenti come il riconoscimento di segni di abuso, le procedure di segnalazione e le strategie di prevenzione.

La formazione deve essere continua e aggiornata regolarmente per riflettere le migliori pratiche e le nuove normative in materia di protezione dei minorenni.

Gli allenatori devono essere valutati regolarmente sulle loro competenze nel lavorare con minorenni, garantendo che siano adeguatamente preparati e consapevoli delle loro responsabilità. In ogni caso, al fine di prevenire qualsiasi tipo di abuso, violenza o discriminazione nell’attività sportiva, e l’Organizzazione sportiva attua il seguente protocollo:

- controlla il casellario giudiziale ed i carichi pendenti di allenatori, tecnici, dipendenti, medici e altri soggetti che vengono a contatto con gli atleti
- vieta ad allenatori e staff di svolgere allenamenti singoli o al di fuori dei giorni e orari previsti per la squadra. In caso l’allenamento singolo risulti necessario questo deve avvenire in presenza di due tecnici o, in caso di atleta minorenni, con la presenza di almeno un genitore o con l’autorizzazione degli stessi genitori ma sempre alla presenza di almeno due tra tecnici e membri dello staff;
- vieta la condivisione di bagni, stanze, spogliatoi e altri spazi comuni tra allenatori/staff e atleti sia in allenamento che in trasferta
- dispone l’affiancamento di un membro dello staff all’accompagnatore in caso di spostamento per trasferta e in ogni occasione in cui l’allenatore accompagni gli atleti a casa. In caso di atleti minorenni è obbligatoria anche l’autorizzazione dei genitori
- prevede uno specifico protocollo di comportamento (il presente Codice di Condotta) per gli atleti che ha ad oggetto il rispetto dei principi di non discriminazione e non violenza nell’ambito di allenamenti e condivisione di spazi comuni e nei rapporti con gli altri atleti, evitare atti di violenza o discriminazione nei confronti degli atleti
- svolge campagne di informazione e formazione volte a diffondere tra i propri tesserati il rispetto dei principi fondamentali di non discriminazione, parità di genere, uguaglianza nell’attività sportiva e trasparenza e delle politiche di prevenzione adottate.

Comunicazione Appropriata

Promuovere una comunicazione chiara, rispettosa e appropriata tra adulti e minorenni, evitando situazioni di isolamento o eccessiva familiarità.

Stabilire regole chiare sulla comunicazione tra adulti e minorenni, sia durante che fuori dalle attività sportive. Questo include l'uso appropriato di mezzi di comunicazione elettronici e social media. Le comunicazioni tra allenatori e atleti minorenni devono essere trasparenti e, ove possibile, documentate. È preferibile che le comunicazioni avvengano in presenza di altri adulti o attraverso canali ufficiali e monitorati.

Educare i giovani atleti sull'importanza della comunicazione appropriata e sulla necessità di segnalare eventuali comportamenti inappropriati. Questo può includere workshop e sessioni informative adattate alla loro età.

Azioni Concrete

La Società si impegna ad approntare misure concrete che mirino a garantire che l'ambiente sportivo sia sicuro e protetto per i minorenni, offrendo loro uno spazio dove possano crescere e svilupparsi in modo sano e sereno, lontano da qualsiasi rischio di abuso o maltrattamento. In particolare:

- Implementare linee di segnalazione confidenziali e facilmente accessibili per permettere a minorenni, genitori e allenatori di denunciare situazioni di rischio o abusi in modo sicuro e anonimo (Modulo di Segnalazione)
- Eseguire controlli dei precedenti penali e verifiche di background su tutto il personale che lavora con i minorenni, per garantire che non abbiano precedenti di comportamento inappropriato o abusivo.
- Organizzare programmi di sensibilizzazione e formazione per genitori e atleti minorenni sulla prevenzione degli abusi, sui segnali di allarme e su come comportarsi in caso di sospetti
- Stabilire protocolli di collaborazione con le autorità locali e le organizzazioni specializzate nella protezione dei minorenni per garantire una risposta rapida ed efficace a qualsiasi segnalazione di abuso.
- Effettuare monitoraggi regolari e revisioni delle politiche e delle pratiche di protezione dei minorenni per assicurarsi che siano efficaci e aggiornate secondo le migliori pratiche e normative vigenti.

PREVENZIONE DEL BULLISMO

Zero Tolleranza

La Società adotta una politica di tolleranza zero nei confronti del bullismo, sia fisico che psicologico, all'interno delle squadre e delle organizzazioni sportive in genere.

Questa politica deve essere recepita da tutti i membri dell'Organizzazione sportiva, inclusi atleti, allenatori, genitori e spettatori.

Senza pretesa di eshaustività, costituisce "bullismo" qualsiasi forma di intimidazione, derisione, esclusione sociale, perpetrato e/o agevolato anche per il tramite di sistemi informatici (cyberbullismo) e qualsiasi comportamento comunque volto e/o idoneo a causare danni fisici o emotivi ad un altro individuo.

La Società decreta conseguenze immediate e proporzionate per chiunque sia coinvolto in atti di bullismo, garantendo che le misure disciplinari siano applicate in modo coerente e giusto.

Intervento Immediato

La POLYSPORT BASKET LAVAGNA ASD agisce prontamente per affrontare e risolvere episodi di bullismo, fornendo supporto alle vittime e prendendo provvedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili.

La Società ha creato un sistema sicuro e accessibile per la segnalazione di episodi di bullismo che include moduli anonimi, linee di segnalazione telefoniche e indirizzi e-mail dedicati. È essenziale che tutti i membri dell'Organizzazione sportiva sappiano come e dove segnalare episodi di bullismo.

Il responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni designato prende in carico la segnalazione ed informa senza indugio i genitori del minore. Gli allenatori e il personale devono essere formati su come intervenire efficacemente per fermare il bullismo e supportare le vittime.

La Società è attiva nel fornire supporto immediato alle vittime di bullismo, inclusi interventi psicologici se necessario.

Educazione e Consapevolezza

La Società promuove programmi educativi per sensibilizzare atleti, allenatori e genitori sui pericoli del bullismo e sulle strategie per prevenirlo.

I programmi educativi per atleti, allenatori e genitori trattano i temi del bullismo, delle sue conseguenze e delle strategie di prevenzione e intervento e vengono predisposti in funzione all'età e al livello di comprensione dei partecipanti.

Ove necessario, l'Organizzazione organizza workshop interattivi che coinvolgono i giocatori in attività pratiche per comprendere l'impatto del bullismo e sviluppare abilità di empatia e risoluzione dei conflitti.

L'Organizzazione si adopera per lanciare campagne di sensibilizzazione all'interno dell'Organizzazione sportiva, utilizzando poster, volantini, social media e incontri informativi per diffondere il messaggio contro il bullismo e promuovere un ambiente di rispetto e inclusività.

Azioni Concrete

La Società si impegna ad approntare misure. Queste misure concrete mirano a creare un ambiente sportivo sicuro e positivo in cui ogni individuo possa sentirsi rispettato e valorizzato, riducendo al minimo il rischio di bullismo e promuovendo un senso di comunità e rispetto reciproco:

- Gli allenatori ricevano formazione continua su come riconoscere, prevenire e intervenire in casi di bullismo. Devono essere in grado di creare un ambiente di squadra positivo e supportivo in cui il bullismo non sia tollerato.
- Venga accesso a servizi di supporto psicologico per vittime di bullismo e per coloro che commettono atti di bullismo, aiutandoli a comprendere e modificare il loro comportamento
- Siano implementate politiche che promuovano l'inclusività e il rispetto all'interno delle squadre. Questo può includere attività di team building, sessioni di discussione sulla diversità e l'inclusione, e la promozione di valori di rispetto reciproco e collaborazione.
- Venga istituito un sistema di riconoscimento per premiare i comportamenti positivi e rispettosi tra gli atleti. Questo può includere premi per il "compagno di squadra dell'anno" o per chi dimostra atteggiamenti esemplari di inclusività e fair play
- Vengano coinvolti attivamente i genitori nei programmi anti-bullismo, fornendo loro risorse e strumenti per riconoscere e affrontare il bullismo. Organizzare incontri periodici per discutere delle dinamiche di squadra e del comportamento dei ragazzi.
- Vengano stabiliti meccanismi di monitoraggio e valutazione delle iniziative anti-bullismo per assicurarsi che siano efficaci e per apportare miglioramenti continui. Questo può includere sondaggi anonimi tra atleti e genitori, revisione delle politiche e adattamento delle strategie educative

CONTRASTO ALLA VIOLENZA

Promozione della Non Violenza

La Società incoraggia comportamenti non violenti e risoluzione pacifica dei conflitti, sia in campo che fuori dal campo.

La Società sostiene programmi di educazione continua che promuovano la non violenza tra atleti, allenatori e genitori. Questi programmi devono includere workshop pratici su gestione della rabbia, risoluzione pacifica dei conflitti e sviluppo delle abilità emotive.

I valori di rispetto, empatia e collaborazione devono caratterizzare i programmi di allenamento e gli allenatori devono modellare questi valori attraverso il loro comportamento e le loro interazioni con gli atleti.

Condanna della Violenza

La POLYSPORT BASKET LAVAGNA ASD condanna ogni forma di violenza fisica e verbale, adottando misure disciplinari adeguate contro chiunque violi questo principio.

La politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di violenza fisica o verbale, viene chiaramente comunicata a tutti i membri dell'Organizzazione sportiva e rigorosamente applicata.

La violenza fisica e la violenza verbale sono due forme di abuso che possono causare danni significativi alle vittime.

Senza pretesa di esaustività per "Violenza fisica" si intende qualsiasi atto intenzionale che provoca danni corporei a un'altra persona e può includere: percosse (colpire, schiaffeggiare, prendere a pugni), spinte e strattoni, uso di oggetti, l'uso di strumenti atti ad offendere e le sevizie.

La "Violenza verbale", invece, si manifesta attraverso l'uso di parole o espressioni che hanno l'intento di offendere, umiliare, intimidire o manipolare un'altra persona e può includere gli insulti e le offese (termini dispregiativi o umilianti), le minacce, l'umiliazione pubblica (ridicolizzare qualcuno davanti ad altre persone), le critiche distruttive (commenti mirati a sminuire l'autostima della persona), la manipolazione emotiva (utilizzare il linguaggio per controllare o influenzare le emozioni e i comportamenti dell'altra persona in modo dannoso).

Entrambe le forme di violenza possono avere effetti devastanti sulla salute mentale e fisica delle vittime, influenzando profondamente la loro qualità della vita. Le conseguenze possono includere traumi psicologici, ansia, depressione, disturbi post-traumatici da stress (PTSD) e altri problemi di salute mentale.

Riconoscere e contrastare sia la violenza fisica che quella verbale è fondamentale per proteggere il benessere delle persone e promuovere relazioni sane e rispettose.

La Società applica conseguenze immediate e proporzionate per chiunque commetta atti di violenza, garantendo che le misure disciplinari siano giuste e coerenti.

Supporto alle Vittime

Ove necessario, la Società si attiva per offrire supporto e assistenza a chiunque sia vittima di atti di violenza, fornendo risorse e riferimenti per un aiuto professionale.

Lo scopo è implementare un sistema sicuro e confidenziale per la segnalazione di atti di violenza che comprenda linee telefoniche, indirizzi e-mail dedicati e moduli anonimi di segnalazione.

In ogni caso la Società si impegna per creare un ambiente in cui le vittime si sentano sicure nel segnalare atti di violenza, garantendo che le loro segnalazioni siano trattate con serietà e riservatezza.

Azioni Concrete

L'Associazione Sportiva si impegna a creare un ambiente sportivo sicuro e rispettoso, dove la violenza non è tollerata e ogni individuo si sente valorizzato e protetto, a promuovere la non violenza e offrire supporto alle vittime.

Si impegna inoltre a fornire accesso a supporto legale per le vittime di violenza, aiutandole a comprendere i loro diritti e a prendere le misure legali necessarie se necessario.

RESPONSABILE CONTRO ABUSI, VIOLENZE E DISCRIMINAZIONI

Il Consiglio Direttivo della Società ha nominato il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (di seguito, Responsabile Safeguarding), con lo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza di genere e discriminazione sui tesserati ai sensi del d.lgs. 198/2006, nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6 del d.lgs. 36/2021.

Il Responsabile *Safeguarding* è soggetto autonomo e indipendente dalle cariche sociali e da rapporti con gli allenatori e i tecnici, selezionato tra soggetti con esperienza nel settore, competenze comunicative e capacità di gestione delle situazioni delicate.

Per il Responsabile *Safeguarding* verrà acquisito il certificato del casellario giudiziale. Non può essere, infatti, designato come Responsabile *Safeguarding* chi ha subito una condanna penale anche non definitiva per reati non colposi.

La nomina del Responsabile è stata resa pubblica tramite affissione di specifico avviso presso la sede sociale in luogo ben visibile a tutti i tesserati e fruitori nonché pubblicata sulla homepage della Società e tempestivamente comunicata al Responsabile federale delle politiche di Safeguarding.

Il Responsabile Safeguarding all'interno della Società svolge funzioni di vigilanza circa l'adozione e l'aggiornamento dei modelli e dei codici di condotta, nonché di collettore di eventuali segnalazioni di condotte rilevanti ai fini delle politiche di Safeguarding, potendo svolgere anche funzioni ispettive.

Il Responsabile Safeguarding è tenuto a

- sensibilizzare i membri della Società sulle questioni di Safeguarding
- collaborare con le autorità competenti
- definire e pubblicizzare i canali di comunicazione chiari per i membri della Società per segnalare casi di abuso o maltrattamento
- stabilire le procedure per la registrazione e la gestione delle segnalazioni ricevute
- garantire la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni riguardanti casi di abuso o maltrattamento e a trattare le informazioni sensibili in modo riservato e nel rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Segnalazione dei comportamenti lesivi

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite comunicazione a voce o via posta elettronica all'indirizzo e-mail polysafeguarding@libero.it (o al corrispettivo presso la Federazione Italiana Pallacanestro)

Le chiavi di accesso all'indirizzo e-mail di cui sopra sono consegnate esclusivamente al Responsabile, che sarà chiamato a modificare le credenziali dopo il primo accesso. In caso di gravi comportamenti lesivi la Società deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine.

CONSEGUENZE PER LA VIOLAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA

Qualsiasi violazione del Codice di Condotta deve essere segnalata immediatamente agli organi competenti dell'Organizzazione sportiva.

Le segnalazioni saranno investigate in modo imparziale e riservato, garantendo equità e giustizia per tutte le parti coinvolte.

Le violazioni del Codice di Condotta possono comportare sanzioni disciplinari, che variano in base alla gravità dell'infrazione. Queste possono includere ammonizioni, sospensioni temporanee o permanenti, e altre misure appropriate.

Le decisioni disciplinari devono essere comunicate chiaramente e tempestivamente ai soggetti coinvolti.

DISPOSIZIONI FINALI - IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO

- **Formazione Continua:** Fornire formazione continua su etica sportiva, protezione dei minorenni, prevenzione del bullismo e gestione della violenza a tutti i membri dell'Organizzazione sportiva.

- **Valutazione e Feedback:** Implementare un sistema di valutazione e feedback per monitorare l'adesione al codice etico e apportare miglioramenti continui.
- **Responsabilità e Trasparenza:** Garantire che tutti i membri dell'Organizzazione sportiva siano consapevoli delle loro responsabilità etiche e promuovere una cultura di trasparenza e rendicontazione.

CONCLUSIONI

Questo Codice di Condotta è un impegno collettivo per

- mantenere un ambiente sportivo basato su integrità, rispetto reciproco e fair play.
- favorire l'inclusività e la diversità all'interno della Società
- garantire la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti alle attività sportive

Ogni membro della Società è responsabile di sostenere e promuovere questi valori, contribuendo a creare

- una comunità sportiva positiva e inclusiva
- un ambiente equo, rispettoso e accogliente per tutti
- un ambiente sportivo sicuro, positivo e salutare per tutti